



In attesa dell'imminente emanazione del Decreto Legge "Misure urgenti per gli esami di Stato e la regolare valutazione dell'anno scolastico 2019/2020", che prevede - da una prima lettura della bozza - che il personale docente, in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, "*...assicuri comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza...*", si ritiene opportuno dare maggiore ufficialità a quanto già inviatovi via mail in data 27 u.s. relativamente all'attivazione e conduzione della DAD.

Come richiestovi, si sono già riuniti i dipartimenti disciplinari per prendere in esame e valutare le linee orientative che necessitano di un confronto successivo all'interno dei CdC - che verranno calendarizzati subito dopo le vacanze di Pasqua - per garantire una condotta il più possibile uniforme nella gestione della situazione emergenziale, per evitare estreme differenziazioni e, nell'ottica dell'inclusione, favorire una didattica vantaggiosa per ogni studente. Si ricorda che tutti i verbali delle riunioni dovranno essere caricati sulla piattaforma di Istituto.

Strumenti della DAD: siete stati tutti informati/formati in merito alle piattaforme strutturate per questo scopo; se ancora alcuni di voi ne avessero la necessità, avete la disponibilità dei colleghi più esperti per un immediato supporto.

Mi preme ribadirvi la convenienza che tutte le iniziative vengano inserite sul registro elettronico, non solo per rendere visibile il vostro operato, ma anche per facilitare le attività all'interno delle classi evitando sovrapposizioni, carichi eccessivi o, al contrario insufficienti. A breve, nell'ottica di migliorare gli strumenti di lavoro, verrà attivato sulla piattaforma dell'Istituto un dispositivo più agile per condividere gli orari delle lezioni nelle classi.

Si ricorda a tutti che sono da privilegiare gli strumenti e le modalità che permettano, attraverso una comunicazione diretta, di sostenere le relazioni, favorire la dimensione comunitaria e di appartenenza al gruppo, comprendere e gestire le reazioni dei singoli, contrastare il distanziamento sociale combattendo l'isolamento e la demotivazione di quegli studenti - quelli più fragili - esposti alla perdita di precisi punti di riferimento. Quindi sono da sostenere tutte le applicazioni di Gsuite - che si consigliano caldamente poiché offrono rilevanti misure di sicurezza per la garanzia della privacy - le lezioni in diretta (sincrone e asincrone, privilegiando ovviamente la prima modalità), lezioni on demand, mappe interattive, storie sociali, brainstorming, presentazioni collaborative in tempo reale, videolezioni, webinar, condivisione di materiale tramite classroom, e da utilizzare tutti quegli strumenti utili per sviluppare il problem solving, l'autovalutazione e l'apprendimento cooperativo.

Contenuti della DAD: la DAD ha posto alcuni limiti nei contenuti da proporre agli studenti, e non solo a causa di una tempistica relativa alla riduzione causata dalla chiusura delle scuole e dalla rimodulazione delle attività disciplinari rivolte alle classi (è infatti eccessivamente impegnativo proporre un'organizzazione della DAD secondo l'orario delle lezioni così come predisposto prima dell'emergenza; gli strumenti utilizzati e le modalità prevedono un impegno molto maggiore per tutti, docenti e alunni). E'



evidente sia la necessità di revisione e semplificazione della progettazione e dei contenuti, sia l'opportunità che la DAD offre di ri-progettazione attraverso proposte che permettano l'interazione e lo sviluppo di competenze trasversali, la promozione della riflessione e dell'impegno personale, che contribuiscano alla formazione e all'autoformazione e che sollecitino la crescita personale degli studenti.

Valutazione: è imprescindibile una rimodulazione anche dell'aspetto relativo alla valutazione, che dovrà essere pensata con una funzione di valorizzazione dei traguardi raggiunti e dei successi degli studenti, definendo linee guida semplici e condivise per evitare le differenziazioni di cui sopra. Questo cambio radicale di paradigma che ci vede impegnati in un nuovo modello di scuola, quasi ribaltato rispetto a quello precedente, può offrire occasioni che prima, più assillati dei contenuti acquisiti piuttosto che del percorso intrapreso, si lasciavano in secondo piano se non nella valutazione degli studenti più fragili. Sarà pertanto verosimile valutare in questo scenario soprattutto le competenze trasversali, in particolare a quelle che si riferiscono all'autonomia e alla fiducia in se stessi, alla capacità di adattamento al nuovo contesto di lavoro e allo stress conseguente al nuovo contesto, alla capacità di organizzare e gestire il proprio lavoro e al lavoro in team, allo spirito di iniziativa e alla proattività, al problem solving, alle competenze digitali.

Tutto senza dimenticare che la valutazione si deve intendere nella sua accezione formativa, valorizzando la presenza, l'impegno, la partecipazione alle nuove modalità didattiche.

Sul tema dell'Inclusione, poi, si sottolinea che il percorso che ha visto la sua programmazione sia relativamente agli alunni disabili sia ai DSA e ai BES all'interno del PEI e dei numerosi PDP non può e non deve essere interrotto. Grande importanza in questi casi avrà la comunicazione, poiché ancora più che per gli altri studenti dobbiamo evitare il senso di isolamento di questi ragazzi attraverso un rafforzamento della relazione, con un supporto allo studio e alla realizzazione dei compiti: qualora possibile, e sempre operando sui tre contesti - scuola, famiglia, compagni di classe - all'interno dei quali si realizza il processo di apprendimento, si può suggerire la costruzione di sessioni di lavoro in piccoli gruppi anche solo mediante chat o videochiamate al fine di realizzare più facilmente un coinvolgimento più ampio. Per DSA e BES attraverso la DAD potrebbe risultare più semplice sollecitare l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, dal momento che l'uso di schemi e mappe concettuali potrebbe essere uno strumento esteso a tutta la classe, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.

Particolare attenzione anche alla condivisione tra docenti, sia all'interno del dipartimento di sostegno con lo scambio e la diffusione delle esperienze più significative e delle buone pratiche, sia con i CdC relativamente alla programmazione e realizzazione delle diverse attività. Si sottolinea la necessità che tale condivisione avvenga tra tutti i componenti dei Consigli di classe, anche qualora siano presenti sia i docenti rientrati in servizio dopo assenza sia, per effetto dell'emergenza e fino a quando verranno emanate nuove disposizioni, i docenti supplenti; in questi casi, e soprattutto in presenza di alunni cosiddetti "valutati", è doverosa una programmazione della DAD che consenta l'utilizzo di tutte le risorse, rimarcando la condizione del docente di sostegno come docente assegnato alla classe e non al singolo



alunno.

Per i corsi per gli adulti valgono le stesse considerazioni; si invitano nondimeno i docenti ad approfittare dell'occasione che l'introduzione della DAD ha fornito per una futura - auspicabile - realizzazione di attività di FAD a partire dal prossimo anno scolastico. Ciò potrebbe permettere una più ampia fruizione della didattica da parte degli studenti adulti, che spesso evidenziano maggiori difficoltà nelle attività in presenza. Si sottolinea inoltre l'urgenza che vengano aggiornati, se non approntati, i PDP degli alunni DSA e BES che ancora mancano all'appello.

Si rinnovo ancora il ringraziamento verso coloro che si sono impegnati con grande dedizione e professionalità nell'organizzazione delle strutture, anche formative, che ci permettono di non interrompere l'erogazione di un servizio fondamentale per i nostri studenti.